

## **"Il ragazzo dai pantaloni rosa": un messaggio di inclusione e rispetto verso l'altro**

"Il ragazzo dai pantaloni rosa" è un film che ha già suscitato un acceso dibattito ancor prima della sua uscita. L'opportunità per le classi della scuola secondaria di primo grado di assistere alla proiezione in anteprima presso il Cinema Citrigno di Cosenza ha rappresentato un'importante opportunità per i ragazzi ed anche per i docenti; tutto ciò grazie alla dirigente scolastica Mariateresa Di Guglielmo che ha voluto fortemente che si partecipasse a questa giornata di inclusione e rispetto verso l'altro.

Diretto da Marco Ferri, giovane regista alla sua opera prima, il film racconta la storia di Luca, un adolescente che sfida le aspettative di una piccola cittadina di provincia, indossando un paio di pantaloni rosa. Questo semplice capo di abbigliamento, emblema della sua ricerca di libertà e identità, diventa il simbolo di un'intera generazione alla ricerca di un modo per esprimersi, senza paura di essere giudicata.

Il film, che si muove tra il dramma e la commedia, esplora tematiche delicate e attuali come il bullismo, e il cyberbullismo la ricerca dell'accettazione, e la lotta contro i pregiudizi. Luca è un ragazzo come tanti, ma il suo gesto diventa un atto di ribellione, una piccola rivoluzione che non passa inosservata tra i compagni di scuola e i concittadini.

Il regista Ferri ha spiegato in un'intervista che i pantaloni rosa rappresentano molto più di un capo di abbigliamento: sono una metafora della libertà di essere se stessi, indipendentemente dalle etichette e dalle convenzioni sociali. "In una società dove i ruoli e le aspettative sono ancora fortemente radicati, un semplice colore può diventare un simbolo di rivoluzione personale," ha affermato Ferri. "Volevo raccontare la storia di un ragazzo che ha il coraggio di esprimere chi è, anche se ciò significa andare contro le norme."

"Il ragazzo dai pantaloni rosa" offre una riflessione sull'importanza di accettare la diversità e di rispettare le scelte individuali. La storia di Luca è una testimonianza della difficoltà che molti giovani affrontano nel definire la propria identità in una società che

tende ancora a categorizzare le persone in base a stereotipi e pregiudizi. Il film invita lo spettatore a riflettere sull'importanza di essere autentici e di non lasciarsi scoraggiare dai giudizi altrui.

Interessante e molto toccante, il dibattito seguito alla proiezione con la mamma del ragazzo al quale è ispirata la storia del film, autrice del libro "Andrea oltre il pantalone rosa", che ha interagito con i ragazzi in sala, rispondendo alle loro domande e raccontando le proprie sensazioni. Insieme alla signora Teresa Manes, in collegamento streaming l'attore protagonista Samuele Carrino ed Arisa, la cantante autrice della colonna sonora, intervenuta anche lei. "Il ragazzo dai pantaloni rosa" è più di un film: è un inno alla libertà di espressione e un messaggio potente per chiunque abbia mai sentito di non essere accettato per ciò che è. Con un racconto autentico e toccante, questo film rappresenta una voce importante per una generazione che cerca il proprio posto nel mondo, ricordandoci che a volte un paio di pantaloni rosa può fare la differenza.